



COMUNE DI SORENGO

COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

Rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni sul MM No. 1127 – del 20 gennaio 2014 concernente la revisione della regolamentazione comunale a scopo sociale ed accompagnate il disegno di nuovo Regolamento comunale sull'aiuto sociale

Onorevole signor Presidente,
Onorevoli signore e signori Consiglieri,

La nostra Commissione ha affrontato tempestivamente l'esame dell'importante e complesso documento, nell'iniziale intenzione di perseguire l'ambizioso obiettivo di trattare l'oggetto in Consiglio comunale già nel corso della sessione invernale 2014.

Una prima riunione commissionale si è tenuta il 14 ottobre 2014 presente pure al completo la commissione della Gestione con una delegazione del Municipio composta dagli on. Sindaco Antonella Meuli, il Municipale on. Giuseppe Gervasini e il Segretario Comunale Arnaldo Bernasconi.

La Delegazione municipale ha illustrato la nuova filosofia che ha ispirato la proposta di revisione del Regolamento comunale sull'aiuto sociale ed ha risposto in modo chiaro e dettagliato a tutte le nostre domande.

In successive riunioni, svoltesi il 12 e il 27 novembre 2014 e il 15 gennaio 2015, siamo entrati nel merito del disegno di revisione del suddetto Regolamento.

Siamo convinti che l'esercizio intrapreso dal Lodevole Municipio di armonizzare i Regolamenti Comunali a scopo sociale sia da apprezzare.

Siamo pure positivi con questa revisione in quanto si procede ad un raggruppamento dei diversi regolamenti, ponendoli sotto un unico cappello e quindi si armonizza e si coordina l'intervento del Comune a favore delle persone in condizioni finanziarie modeste.

Tuttavia il disegno di nuovo regolamento ci trova scettici nella formulazione di taluni articoli e quasi in contrasto con un quadro normativo superiore come enunciato nel paragrafo II che cito:

“Il più alto atto normativo federale sancisce all'art. 41, che a complemento della responsabilità e dell'iniziativa privata la Confederazione e i Cantoni si adoperano per il perseguimento degli obiettivi sociali nell'ambito delle loro competenze costituzionali e dei mezzi disponibili.

Da queste norme fondamentali si desume in sostanza che il perseguimento degli obiettivi sociali non compete in linea di principio ai Comuni che si situano all'ultimo gradino di una scala che pone al vertice l'iniziativa privata, subordinatamente la Confederazione, poi i Cantoni”.

Pur con diverse perplessità intendiamo aderire a questa revisione del Regolamento comunale sull'aiuto sociale apportando degli emendamenti che vanno a semplificare e rendere più lineare l'erogazione dei sussidi.

L'Art. 11 presentato dal Municipio recita:

Art. 11 I limiti di reddito disponibile residuale annuo al di sotto dei quali si può accedere alle prestazioni comunali sono stabiliti come segue:

Composizione UR	Minimo	Massimo
1 persona	Fr. 19'000.-	Fr. 24'000.-
2 persone	Fr. 29'000.-	Fr. 36'000.-
3 persone	Fr. 39'000.-	Fr. 49'000.-
4 persone	Fr. 49'000.-	Fr. 61'000.-
5 persone	Fr. 56'000.-	Fr. 70'000.-
Per ogni persona in più il limite aumenta di	Fr. 3'500.-	Fr. 4'500.-

La Commissione ritiene che le quote massime del reddito disponibile residuale siano eccessive e per questo ritiene di limitarle a un massimo del 20% in più della quota minima.

Quindi proponiamo un emendamento del seguente tenore:

Art. 11 I limiti di reddito disponibile residuale annuo al di sotto dei quali si può accedere alle prestazioni comunali sono stabiliti come segue:

Composizione UR	Minimo	Massimo
1 persona	Fr. 19'000.-	Fr. 23'000.-
2 persone	Fr. 29'000.-	Fr. 35'000.-
3 persone	Fr. 39'000.-	Fr. 47'000.-
4 persone	Fr. 49'000.-	Fr. 59'000.-
5 persone	Fr. 56'000.-	Fr. 67'000.-
Per ogni persona in più il limite aumenta di	Fr. 3'500.-	Fr. 4'200.-

L'Art. 12 presentato dal Municipio recita:

Art. 12 ¹ Il Municipio definisce in via di ordinanza l'ammontare delle soglie di intervento e l'entità delle prestazioni entro i parametri stabiliti dagli artt. 11, 18, 29 e 35 del presente regolamento.

² L'ordinanza municipale viene adeguata di regola ogni due anni, dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio comunale.

³ In tale ambito il Municipio tiene conto della casistica e dei costi complessivi registrati nei due anni precedenti nonché dei limiti di spesa stabiliti nel preventivo.

La Commissione ritiene importante apportare un emendamento dell'art.12 al cpv. 2 e 3:

Art. 12 ¹ Il Municipio definisce in via di ordinanza l'ammontare delle soglie di intervento e l'entità delle prestazioni entro i parametri stabiliti dagli artt. 11, 18, 29 e 35 del presente regolamento.

² L'ordinanza municipale può essere adeguata ogni quattro anni, all'inizio di legislatura, dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio comunale.

³ In tale ambito il Municipio tiene conto della casistica e dei costi complessivi registrati nei quattro anni precedenti nonché dei limiti di spesa stabiliti nel preventivo.

La Commissione ritiene che per mezzo di questo emendamento l'ammontare delle prestazioni erogate può essere meglio valutato nei primi anni di attuazione, ma ancora più importante si ritiene che la somma erogata per ogni singolo beneficiario sia costante per tutta la legislatura.

Per avere una visione più misurabile di tutti i parametri che questo nuovo regolamento implica, ci sembra più interessante, mantenere le norme transitorie per i primi due anni d'applicazione.

La commissione vi sottopone di seguito, per approvazione, l'articolo con le modifiche in sintonia con l'emendamento enunciato:

Art. 51 ¹ Durante i primi due anni d'applicazione del presente regolamento l'ammontare delle soglie di intervento e l'entità delle prestazioni sono stabilite al minimo dei parametri di cui agli art. 11, 18, 29 e 35.

² Il Municipio emana l'ordinanza prevista dall'art. 12 sulla base dell'esperienza conseguita durante i primi due anni, tenendo conto dei limiti di spesa stabiliti nel preventivo dell'anno successivo.

La Commissione ritiene importante definire in via regolamentare i parametri minimi e massimi entro i quali fissare il raggio d'azione, la portata delle prestazioni e di demandare al Municipio i criteri di applicazione. Appare più opportuno evitare la recondita possibilità di avere una prestazione variabile in senso negativo.

Per questo motivo caldegiamo l'emendamento proposto che fissa, per una durata ragionevole, sia l'ammontare delle soglie di intervento che le prestazioni erogate.

Premessa di ordine formale

Il titolo "Rapporto di maggioranza" è giustificato dal fatto che questo documento sarà affiancato anche da due Rapporti di minoranza redatti ciascuno da un membro della commissione. Facciamo notare che l'Onorevole Bianchetti non ha potuto presenziare alle ultime riunioni della commissione e ha preferito astenersi sull'argomento.

Tenuto conto di quanto sopra proposto invitiamo l'On.do Consiglio comunale ad approvare il messaggio con gli emendamenti citati.

Con ogni ossequio.

Per la Commissione delle Petizioni

f.to: On. Renato Gerosa
On. Sabrina Nicod (supplente)

Sorengo, 10 febbraio 2015